Michele Gazo

I MISTERI DI VARESE

23

Supplemento gratuito al numero odierno de La Provincia di Varese

La Provincia di Varese

IL DISCO VOLANTE CHE CADDE SU VERGIATE

13 giugno 1933: gli alieni sbarcano a Varese

Alla domanda: "*Quando è nata l'ufologia, la scienza che studia gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati nei cieli di tutto il mondo?*" molti esperti del settore risponderebbero prontamente: "*Nel 1947*". Risale al giugno di quell'anno infatti il primo avvistamento ufficiale di velivoli discoidali di provenienza ignota: a segnalarli fu il pilota e uomo d'affari statunitense Kenneth Arnold, che fu affiancato da nove di essi in formazione mentre si trovava in volo sopra lo Stato di Washington.

A quanto pare, però, questa risposta sarebbe sbagliata: una recente inchiesta, infatti, ha da pochi anni cambiato le carte in tavola, riscrivendo le origini della controversa disciplina ufologica.

I cosiddetti *UFO* (*Unidentified Flying Objects*, ovvero *Oggetti Volanti non Identificati*), infatti, furono avvistati per la prima volta almeno quattordici anni prima, e non nella hollywoodiana America ma in Italia, e più precisamente in provincia di Varese, dove, il 13 giugno del 1933, un oggetto volante sconosciuto precipitò (o addirittura atterrò) nei pressi di Vergiate.

L'intero dossier riguardante questa straordinaria scoperta è stato raccolto da Alfredo Lissoni con l'aiuto di Roberto Pinotti nel documentatissimo volume "*Gli X-Files del nazifascismo: Mussolini e gli UFO*", edito da IdeaLibri. Le informazioni trovate e riordinate da Lissoni hanno poi avuto una vasta eco su internet e sulla stampa (anche non specializzata), cosa che ha contribuito a divulgarle. Secondo quanto riferito dagli autori del libro, l'origine di questa formidabile rivelazione risale al 1996, quando il *Centro Ufologico Nazionale* italiano (*CUN*) ricevette da un mittente anonimo dei plichi contenenti dei manoscritti originali, risalenti al ventennio fascista, che trattavano argomenti decisamente scottanti...

Il libro inchiesta di Alfredo Lissoni e Roberto Pinotti sull' UFO-CRASH (schianto di un disco volante) avvenuto a Vergiate, in provincia di Varese, nel 1933. Il libro, dal titolo "Gli X-Files del nazifascismo", è edito IdeaLibri.

I plichi misteriosi

Il contenuto dei documenti inviati ruotava tutto intorno a degli

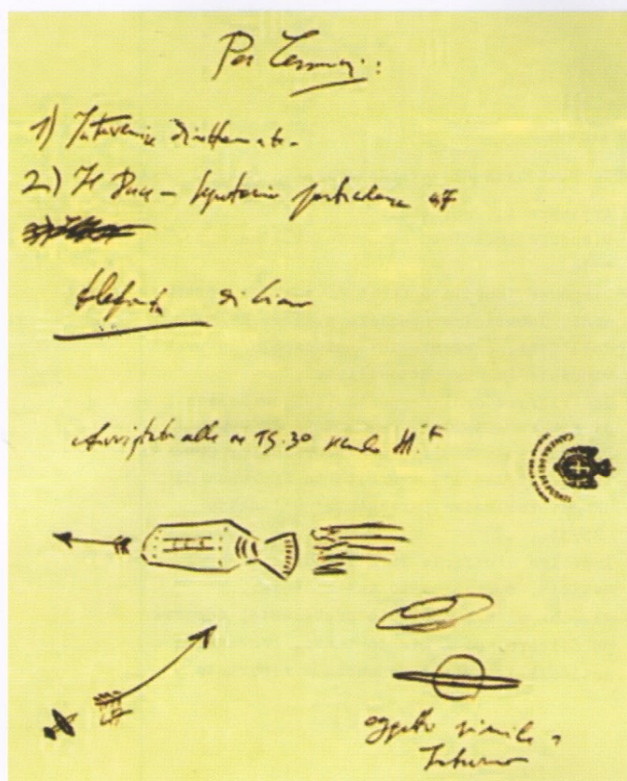
"*eventi straordinari*" avvenuti all'epoca in cui furono redatti i manoscritti, e per la precisione tra il 13 giugno 1933, data del fantomatico schianto/atterraggio *UFO*, e il 1936, quando fu avvistato un altro mezzo volante a forma di sigaro, scortato nei cieli da dei veri e propri dischi volanti.

I documenti che ne parlavano erano dispacci composti sostanzialmente da buste, cartoline postali e biglietti, che riportavano tutti l'intestazione "*Senato del Regno*" e altre eloquenti diciture quali: "*Riservatissimo- a mani di S.E. Galeazzo Ciano*". Erano inoltre presenti nomi, date e luoghi che permettevano una sommaria ricostruzione della dinamica degli invii e delle destinazioni. Ma se gli autori delle missive e i loro corrispondenti restavano spesso nell'anonimato o comunque rimanevano di difficile identificazione, non così era per l'argomento di cui trattavano i loro carteggi, decisamente sconcertante.

La calligrafia del periodo, curata per quanto comprensibilmente nervosa, metteva infatti nero su bianco la descrizione dell'avvistamento di una "*aeronave misteriosa*", con tanto di disegni stilizzati esplicativi tracciati a mano tra un paragrafo e l'altro. Nel primo si vedeva un velivolo cilindrico, che presentava una strozzatura poco prima del fondo, dove poi si allargava in quello che poteva essere lo sbocco per un getto propulsivo. Lungo la fiancata del mezzo erano disposti diversi finestrini o oblò. "*Da questi pertugi rettangolari*" spiegava la didascalia "*partivano luci alterne ora bianche ora rosse.*" Nel secondo disegno si vedeva poi la rappresentazione di due di quelli che oggi verrebbero definiti immediatamente "dischi volanti", e che nella missiva erano descritti come "*due cappelli, due*

SENATO DEL REGNO

Caro De Santi,
ti trasmetto, come richiesto e concordato a voce, la nota per tua regola.
Non farne copie. Non parlarne neppure al tuo vice.
Per ogni questione che abbia a che fare col Gabinetto RS/33, passa prima da me. Ho battuto io personalmente a macchina queste righe per non esporle all'occhio (bistrato ma femminee/...) delle mie segretarie. Quindi, regolati di conseguenza...

Uno dei documenti originali inviati dal misterioso mittente anonimo al Centro Ufologico Nazionale.

Una delle lettere originali del 1933 inviate al CUN era composta di più fogli, tra cui questo in cui si descriveva qualcosa di semplicemente incredibile. Si noti lo schizzo dei velivoli avvistati, nel documento chiamati "cappelli da prete", e oggi facilmente definibili come "dischi volanti".

cappelli come da prete: larghi, rotondi, con una cupola al centro, metallici e seguivano la torpedine [l''altro velivolo n.d.A.] *senza mutare le posizioni relative. Questi due ordigni facevano fumo, bianco e durevole.*"

La lettera continuava parlando di un'inchiesta aperta dalla Prefettura e delle preoccupazioni del Duce, che sembra temesse un'origine inglese o francese degli aeromobili. "*Posso informarti*" concludeva il mittente "*che sono del tutto infondate le voci che vogliono esplosa l'aeronave. Ti farò avere notizie certe appena ne disporrò*".

Ma di che *aeronave* si trattava? E che fine aveva fatto?

Tra il materiale inviato al *CUN* vi erano anche tre telegrammi "*lampo*" (ovvero urgentissimi secondo la terminologia dell'epoca) e due lettere: la prima era un biglietto dattiloscritto indirizzato a un certo *De Santi*. In esso si menzionava un "*Gabinetto RS/33*", cui bisognava fare riferimento per non meglio precisate questioni di massima segretezza, e si introduceva una "*nota personale riservatissima*" contenuta nella seconda lettera. Questa non era altro che un elenco di azioni da intraprendere passo dopo passo relative all'evento straordinario che, a quanto pareva, era appena accaduto.

La "nota personale riservatissima" in cui si elencava la serie di azioni da compiersi nel caso si fosse verificato un evento che oggi definiremmo "UFO-crash": lo schianto al suolo di un disco volante.

SENATO DEL REGNO

++NOTA PERSONALE RISERVATISSIMA++

1°) Avvisare il Prefetto.

2°) Disporre immediato recupero dell'aeromo= bile .

3°) Disporre immediato fermo di tutti i testi= moni. Incaricare speciale sezione RS/33 dell'OVRA, presente in ogni capoluogo pro= vinciale (o sua sottosezione).

4°) Indirizzare ogni rapporto (con qualifica di MAX SEGRETEZZA e PRECEDENZA SU TUTTE LE PRIORITA') all'Ufficio Meteorologico Cen= trale, presso l'Università la Sapienza di Roma. Esclusiva pertinenza: Gabinetto RS/33.

5°) Impedire d'ufficio la diffusione di ogni notizia, segnatamente sulla stampa.

6°) Al fine di cui at punto precedente, occorre pubblicare, di tanto in tanto, brevissimi articoli in cui il fenomeno è riportato

SENATO DEL REGNO

foglio due

alla sua <u>autentica ed unica natura celeste</u>: meteora, stella cadente, pianeta, alone lu= minoso, iride, parelio eccetera (secondo il formulario RS/33.FZ.4 precedentemente trasmes= so a tutte le Prefetture del Regno con dispac= cio apposito).

7°) la trasmissione dei rapprti all'Arma Aeronautica è subordinato al previo parere favorevole della autorità del Gabinetto RS/33 le cui decisioni sono inappellabili, fino al= la max gerarchia del DUCE.

8°) esclusione tassativa di ogni altro ente scientifico dalla raccolta et esame dei rap= porti disponibili, compresa la Pontifica Uni= versità.

9°) imputare ogni spesa relatica at presenti disposizione al Cap.32 Tit.XXII rubrica 32.2 dell'ordine a R. Accademia d'Italia. (Au= torizzazione scritta del Capo di Gabinetto RS.33). Fine.

++++NOTA PERSONALE RISERVATISSIMA++++

(da non rubricarsi mai agli atti!!!!

Ecco il testo per esteso della nota:

++NOTA PERSONALE RISERVATISSIMA++

1°) Avvisare il Prefetto.
2°) Disporre immediato recupero dell'aeromobile.
3°) Disporre immediato fermo di tutti i testimoni. Incaricare speciale sezione RS/33 dell'OVRA, presente in ogni capoluogo provinciale (o sua sottosezione).
4°) Indirizzare ogni rapporto (con qualifica di MAX SEGRETEZZA e PRECEDENZA SU TUTTE LE PRIORITA') all'Ufficio Meteorologico Centrale, presso l'Università La Sapienza di Roma. Esclusiva pertinenza: Gabinetto RS/33.
5°) Impedire d'ufficio la diffusione di ogni notizia, segnatamente sulla stampa.
6°) Al fine di cui at punto precedente, occorre pubblicare, di tanto in tanto, brevissimi articoli in cui il fenomeno è riportato alla sua autentica ed unica natura celeste: meteora, stella cadente, pianeta, alone luminoso, iride, parelio eccetera (secondo il formulario RS/33.FZ.4 precedentemente trasmesso a tutte le Prefetture del Regno con dispaccio apposito).
7°) la trasmissione dei rapporti all'Arma Aeronautica è subordinato al previo parere favorevole della autorità del Gabinetto RS/33 le cui decisioni sono inappellabili, fino alla max gerarchia del DUCE.
8°) esclusione tassativa di ogni altro ente scientifico della raccolta et esame dei rapporti disponibili, compresa la Pontificia Università.
9°) imputare ogni spesa relatica (sic) at presenti disposizione al Cap.32 Tit.XXII rubrica 32.2 dell'ordine a R. Accademia d'Italia. (Autorizzazione scritta del Capo di Gabinetto RS.33). Fine.

++++NOTA PERSONALE RISERVATISSIMA++++
(da non rubricarsi mai agli atti)!!!!

I telegrammi, poi, parlavano chiaro: un "*aeromobile*" di natura sconosciuta era atterrato (quindi non precipitato, come in questi ultimi anni ha riportato certa stampa di settore) sul suolo italiano. Non c'era tempo da perdere: occorreva fornire alla stampa una versione alternativa per nascondere la reale natura dell'avvenimento, parlando della caduta di una meteora:

I tre telegrammi partiti dall'agenzia Stefani di Milano con precise istruzioni di insabbiamento riguardo lo schianto al suolo dell'UFO.

Mod. 100-I

UFFICIO TELEGRAFICO DI MILANO
TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza: ==LAMPO== PRIORITA' SU TUTTE LE PRIORITA'

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del Telegramma: ==RISERVATISSIMO==

Via d'instradamento: QZ

= = D'ORDINE PERSONALE DEL D U C E DISPONESI ASSOLUTO SILENZIO SU PRESUNTO ATTERRAGGIO SU SUOLO NAZIONALE AT OPERA AEROMOBILE SCONOSCIUTO STOP CONFERMASI VERSIONE PUBBLICANDA DIFFUSA DISPACCIO STEFANI ODIERNO STOP IDEM VERSIONE ANCHE AT PERSONALE ET GIORNALISTI STOP PREVISTE MAX PENE PER TRASGRESSORI FINO AT DEFERIMENTO TRIBUNALE SICUREZZA DELLO STATO STOP DARE IMMEDIATA CONFERMA RICEVIMENTO STOP = DIR GEN AFFARI SPECIALI = = FINE STOP = =

NO COPIA

RIS

RIS

2412

Mittente: Agenzia Stefani - Milano

Mod. 100-I

UFFICIO TELEGRAFICO DI MILANO
TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza: ==LAMPO== PRIORITA' SU TUTTE LE PRIORITA'

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del Telegramma: ==RISERVATISSIMO==

Spedito 13.6 19 33-XI ore 16.00 pel circuito N.

All'Ufficio di TUTTI Trasmittente TR.C.88/1

Via d'instradamento: QZ — RIS

= = D'ORDINE SUPERIORE DISPONESI TRATTARE MODO SEGUENTE NOTIZIA DIFFUSA DISPACCIO STEFANI NR.66/3/1.C ODIERNO DUE PUNTI AEREOMOBILE DI CUI SOPRA RICONOSCIUTO PER METEORA DICESI METEORA DA OSSERVATORIO ASTRONOMICO BRERA SCOBP STOP DARE AT NOTIZIA MINIMA RILEVANZA GRAFICA STOP NON DICESI NON OCCORRE RETTIFICA STOP MINIMIZZARE STOP DARE IMMEDIATA CONFERMA RICEVIMENTO STOP = = DIR GEN AFFARI SPECIALI = = FINE STOP = =

NO COPIA

Mittente: Agenzia Stefani - Milano.

Mod. 100-I

UFFICIO TELEGRAFICO DI MILANO
TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza: ==LAMPO== PRIORITA' SU TUTTE LE PRIORITA'

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del Telegramma: ==RISERVATISSIMO==

Spedito 13.6 19 33-XI ore 17.07 pel circuito N.

All'Ufficio di TUTTI Trasmittente TR.C.88/1

Via d'instradamento: QZ — RIS

= = D'ORDINE PERSONALE DEL D U C E DISPONESI IMMEDIATO DICESI IMMEDIATO ARRESTO DIFFUSIONE NOTIZIA RELATIVA AT AEROMOBILE NATURA ET PROVENIENZA SCONOSCIUTE DI CUI AT DISPACCIO STEFANI DATA ODIERNA HORE 7 ET 30 STOP DISPONESI ISTANTANEA RIFUSIONE EVENTUALI PIOMBI GIORNALI RECANTI DETTA NOTIZIA STOP PREVISTE MAX PENE PER TRASGRESSORI FINO AT DEFERIMENTO TRIBUNALE SICUREZZA DELLO STATO STOP DARE IMMEDIATA CONFERMA RICEVIMENTO STOP = = DIR GEN AFFARI SPECIALI = = FINE STOP

NO COPIA

Mittente: Agenzia Stefani - Milano

Primo Dispaccio (privo di indicazioni di data e ora)

"D'ordine personale del Duce disponesi assoluto silenzio su presunto atterraggio su suolo nazionale at opera aeromobile sconosciuto stop - confermasi versione anche at personale et giornalisti stop-previste max pene per trasgressori fino a deferimento Tribunale Sicurezza dello Stato stop - dare immediata conferma ricevimento stop - Dir. Gen. Affari Speciali. Fine stop."

Secondo Dispaccio (ore 16.00 del 13/06/1933)

"D'ordine superiore disponesi trattare modo seguente notizia diffusa dispaccio Stefani nr.66/3/1.C odierno due punti -aeromobile di cui sopra riconosciuto per meteora - dicesi meteora - da Osservatorio Astronomico Brera stop - dare at notizia minima rilevanza grafica stop - non dicesi non occorre rettifica stop - minimizzare stop - dare immediata conferma ricevimento stop. - Dir. Gen. Affari Speciali - Fine stop."

Terzo Dispaccio (ore 17.07 del 13/06/1933)

"D'ordine personale del Duce disponesi immediato - dicesi immediato - arresto diffusione notizia relativa at aeromobile natura et provenienza sconosciute di cui at dispaccio Stefani data odierna hore 7 et 30 stop - disponesi immediata rifusione eventuali piombi giornali recanti detta notizia stop - previste max pene per trasgressori fino at deferimento Tribunale Sicurezza dello Stato stop - dare immediata conferma ricevimento stop. -Dir. Gen. Affari Generali. Fine stop"

I tre telegrammi riportavano come intestazione *Ufficio Telegrafico di Milano*, come mittente la scritta prestampata *Agenzia Stefani - Milano* e poi le definizioni: *riservatissimo - lampo - priorità su tutte le priorità*.

Infine, in una delle due lettere, intestata *Agenzia Stefani* e con la dicitura "*Riservatissimo*", si potevano leggere alcuni passaggi decisamente intriganti:

Caro Alfredo,
del caso Moretti non si può parlare che a quattr'occhi data la delicatezza e la particolarità della vicenda. (...)
Il Gabinetto RS/33 è ormai un ente autonomo e nessuno può scriverne senza le indicazioni opportune. Per quanto ne so e posso confidarti, l'ente è formato da soli scienziati italiani, ma la presenza di

elementi germanici è quasi certa, soprattutto per le concessioni dello stesso Duce, che aspira alla reciprocità.(...)
Se mi chiedi un consiglio, eccolo: non dire a nessuno – ripeto nessuno, e ciò comprende i parenti più stretti – quanto hai visto. (...)
Contatta direttamente il Gabinetto RS/33 per la via che ti ho indicato e aspetta. (...)

E infine, il passaggio sicuramente più inquietante:

(...) Posso assicurarti che un caso analogo precedente si è concluso col ricovero in manicomio. Dunque, occuparti di certe cose può essere pericoloso. Distruggi questo foglio dopo la lettura.

La lettera era firmata con un'iniziale puntata, verosimilmente una "*F.*"
Ce n'era abbastanza perché il *CUN* procedesse a un accurato studio per stabilire se si trattava di documenti autentici. In cinque anni, nel più assoluto silenzio stampa, il materiale cartaceo venne sottoposto a ogni tipo di analisi chimica, fisica, formale e strutturale, tramite ricerche in archivi postali e nei registri storici, analisi lessicali, indagini sui quotidiani dell'epoca, e grazie al contributo di esperti periti e storici, tra cui la dottoressa Marina Romaniello del Museo del Risorgimento di Milano, il giornalista di *Historia* Andrea Bedetti, i cronisti dell'Ansa (ex Stefani) di Milano, e soprattutto il consulente tecnico scientifico dottor Antonio Garavaglia, che si occupa di perizie chimico-fisiche su alimenti, farmaci, cosmetici, materie prime, acque e molto altro, che analizzò l'inchiostro utilizzato e il tipo di carta.
Il risultato, secondo il parere unanime degli esperti interpellati, fu eclatante: i documenti erano autentici.

Il contenuto dei telegrammi è sconcertante, e dimostra non solo l'attivazione di misure di insabbiamento *UFO* (l'ufologia le chiamerà in seguito *cover-up*) ante litteram da parte del regime di allora, ma anche la costituzione di un organo segreto, il Gabinetto RS/33, deputato alla gestione di questioni di tipo ufologico, che collaborava in stretto contatto con l'OVRA, la polizia segreta fascista. Il nome RS/33, poi, sembrerebbe fare riferimento proprio all'anno 1933 (RS sta per "*Ricerche Speciali*"), il che lascia supporre che tale reparto investigativo potesse essere nato proprio in seguito alla discesa di un disco volante che, secondo la ricostruzione del *CUN*, avvenne proprio in provincia di Varese. Vediamo perché.